

Regione Lazio

DIREZIONE AMBIENTE

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 4 settembre 2023, n. G11618

Ecologia Viterbo s.r.l. - Aggiornamento/modifica Determinazione n. G00444 del 21/01/2021 - Autorizzazione impianto sperimentale ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., all'interno dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico, sito in località Casale Bussi, 01100 Comune di Viterbo, autorizzato con Determinazione della Regione Lazio n. B0346 del 27/01/2010 e s.m.i. - Impianto finalizzato alla riduzione e valorizzazione energetica della Frazione FOS prodotta

OGGETTO: Ecologia Viterbo s.r.l. – Aggiornamento/modifica Determinazione n. G00444 del 21/01/2021 - Autorizzazione impianto sperimentale ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., all'interno dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico, sito in località Casale Bussi, 01100 Comune di Viterbo, autorizzato con Determinazione della Regione Lazio n. B0346 del 27/01/2010 e s.m.i. - Impianto finalizzato alla riduzione e valorizzazione energetica della Frazione FOS prodotta

IL DIRETTORE REGIONALE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

VISTI:

- La Costituzione della Repubblica Italiana;
- lo Statuto della Regione Lazio e, in particolare, l'articolo 48, comma 3, lett. f), il quale attribuisce alla Giunta regionale la competenza a definire gli indirizzi per la gestione finanziaria, tecnica e amministrativa degli organismi, agenzie e enti pubblici dipendenti dalla Regione;
- la L.R. 18 febbraio 2002, n.6 e s.m.i "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale, 6 settembre 2002, n.1 e s.m.i.;

VISTI:

- le Deliberazioni della Giunta regionale n. 145 del 19/03/2021 e n. 155 del 23/03/2021 con le quali le competenze in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali, precedentemente incardinate nella Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti sono state trasferite alla Direzione Regionale Capitale Naturale e Aree Protette, diretta dal Dott. Vito Consoli, a seguito di incarico conferito con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1048 del 30 dicembre 2020;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 542 del 5 agosto 2021 recante: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modificazioni. Modifiche all'articolo 12 del regolamento regionale 23 luglio 2021, n. 14. Disposizioni transitorie";
- il Regolamento regionale del 10 agosto 2021, n. 15, con cui, all'articolo 3 comma 1 lettera d), viene modificato l'allegato B del Regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1, sostituendo la denominazione "Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette" con "Direzione Regionale Ambiente";
- la novazione firmata dal Presidente della Regione Lazio in data 21/09/2021, n. di Reg. Cron. 25681 del 9 dicembre 2021, con la quale è stato nominato in qualità di Direttore della Direzione Regionale Ambiente il Dott. Vito Consoli;
- l'Atto d'Organizzazione n. G00077 del 10/01/2022 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente dell'Area "Autorizzazione Integrata Ambientale" della Direzione regionale Ambiente all'Ing. Ferdinando Maria Leone, con decorrenza dal 12/01/2022;
- la Determinazione dirigenziale n. G12430 del 20 settembre 2022, che modifica e organizza le strutture di base denominate "Aree", "Uffici" e "Servizi" della Direzione Regionale Ambiente";

TENUTO CONTO del quadro normativo di riferimento in materia di Rifiuti, costituito da leggi, regolamenti e disposizioni specificati secondo il criterio della gerarchia delle fonti, ovvero:

Fonte comunitaria

<ul style="list-style-type: none"> •Direttiva 1999/31/CE •Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” •Direttiva 2014/1357/CE •Direttiva 2014/955/CE •Regolamento UE 2017/997 •Comunicazione 2018/C 124/01 della UE sulla classificazione dei rifiuti del 09/4/2018 •Direttiva UE 2018/849 •Direttiva UE 2018/850 •Direttiva UE 2018/851 •Direttiva UE 2018/852 •Regolamento 2019/1021 •Regolamento (UE) 2019/636 della Commissione, del 23 aprile 2019, recante modifica degli allegati IV e V del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo agli inquinanti organici persistenti.

Fonte nazionale:

Norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi	Legge n. 241/1990 e s.m.i.
Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni	D.Lgs n. 33/2013
Norme in materia ambientale ed in particolare, la parte seconda in materia di Via, Vas e Ippc e la parte quarta, Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati	D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
Attuazione della Direttiva 1999/31/CE- Discariche di rifiuti	D.Lgs. n. 36/2003 e s.m.i.
Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della Legge n. 88/2009	D.Lgs. n. 75/2010
Cessazione della qualifica di rifiuto	D.L. n. 101/2019 – Legge di conversione n.128/2019. Disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali Art. 14-bis. Cessazione della qualifica di rifiuto
Delibera SNPA 67/2020	Cessazione della qualifica di rifiuto
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/850, che modifica la Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti	D. Lgs. n.121/2020
Attuazione della Direttiva (UE) 2018/851 che modifica la Direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della Direttiva (UE) 2018/852 che modifica la Direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio	D. Lgs. n.116/2020

Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure	D.L. n. 77/2021 convertito in Legge n. 108/2021
Approvazione delle Linee guida sulla classificazione dei rifiuti di cui alla delibera del Consiglio del Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente del 18 maggio 2021, n.105	Decreto Direttoriale del MITE n.47/2021

Fonte regionale:

Disciplina regionale della gestione dei rifiuti	L.R. n. 27/1998 e s.m.i.
Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica di rifiuti solidi	L.R. n. 42/1998
Monitoraggio delle acque sotterranee. Rilevazione dei fattori meteo-climatici e idrologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi	D.G.R. n. 222 del 25/02/2005
D.Lgs. n.59/2005. Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Approvazione modulistica per la presentazione della domanda di autorizzazione integrata ambientale	D.G.R. n. 288 del 16/05/2006
Prime Linee Guida agli uffici regionali competenti, all'ARPA Lazio, alle Amministrazioni Provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e della L.R. n.27/1998	D.G.R. n. 239 del 18/04/2008
Recepimento Decreti Commissariali nn.15 del 11/03/2005, 39 del 30/06/2005, 49 del 07/06/2007, 67 del 02/07/2007	D.G.R. n. 516 del 18/07/2008
Approvazione documento tecnico sui criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n.152/2006, dell'art. 14 del D. Lgs. n.36/2003 e del D. Lgs. n. 59/2005 - Revoca della D.G.R. n.4100/99	D.G.R. n. 755 del 24/10/2008
Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, sostituzione Allegato Tecnico	D.G.R. n. 239 del 17/04/2009
Istituzione e determinazione tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei Rifiuti	D.G.R. n. 956 dell'11/12/2009
Approvazione del Piano di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 14 del 18/01/2012
Approvazione delle Prime Linee Guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio	D.G.R. n. 34 del 26/01/2012

Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Piano di Gestione dei Rifiuti del Lazio - Revoca dello scenario di controllo e del relativo schema di flusso	D.C.R.L. n.8 del 24/07/2013
Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti della Regione Lazio	D.C.R.L. n. 4 del 05/08/2020
Revoca della D.G.R. n. 865 del 09/12/2014 - Approvazione delle tariffe per il rilascio degli atti nell'ambito della gestione dei rifiuti di competenza regionale e modalità di quantificazione e versamento delle tariffe istruttorie e di controllo associate ad attività sottoposte a procedure di Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e s.m.i.	D.G.R. n. 13 del 19/01/2021
L.R. n. 6 del 26/05/2021 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti. Modifiche alle leggi regionali n. 45/1998, n. 27/1998 e n. 16/2011 e successive modifiche. Disposizioni finanziarie" D.G.R. n. 736 del 09/11/2021 Adozione regolamento regionale concernente: "Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti." Reg.reg. 25 novembre 2021, n. 21 Disciplina delle funzioni istruttorie attribuite ad ARPA in materia di valutazione di impatto ambientale, autorizzazione ambientale integrata e autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti	Competenze di Arpa Lazio (supporto istruttorio)
Modifica ed integrazione alla D.G.R. n. 239 del 17/04/2009, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica - ai sensi dell'articolo 14 del D. Lgs.n.36/2003 e dell'articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006	D.G.R. n. 456 del 21/06/2022

Modifica ed integrazione alla D.G.R. n.456 del 21/06/2022 e alla D.G.R. n. 239 del 18/04/2022, concernente l'approvazione dei criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di discarica - ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e dell'articolo 208 del D.lgs. n. 152/2006	D.G.R. n. 995 del 04/11/2022
---	------------------------------

DATO ATTO CHE, giusta successive modifiche organizzative al Reg. reg. n.1/2002 la Direzione Regionale Ambiente è subentrata, a decorrere dal 01/04/2021 e, in particolare a far data dall'adozione della DGR. n.542/2021 e del Reg. reg. n. 5/2021, alla precedente Direzione Regionale Ciclo dei Rifiuti, competente in materia di Autorizzazioni Integrate Ambientali;

VISTA la Circolare prot. n. 22295 del 27/10/2014, emessa dal Ministero dell'Ambiente e per la Tutela del Territorio e del Mare, recante le: "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46";

PREMESSO che la Società Ecologia Viterbo s.r.l., di seguito Società, gestisce l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB) dei rifiuti urbani sito in Via S.P. Teverina Km 7+600 in località Casale Bussi in comune di Viterbo in virtù della Autorizzazione Integrita Ambientale rilasciata con Determinazione B0346 del 27/01/2010 aggiornata con Determinazione n. B1945 del 14/03/2011, Determinazione n. G05321 del 18/12/2013, Determinazione n. G04387 del 15/04/2015; Determinazione n. G08331 del 14/06/2017, Determinazione n. G11012 del 05/09/2018 e Determinazione n. G15101 del 11/12/2020;

CONSIDERATO che l'A.I.A. di cui alla Determinazione n. B0346 del 27/01/2010 e stata integrata con la Determinazione n. G00444 del 21/01/2021 concernente l'autorizzazione per impianto sperimentale ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i., all'interno dell'impianto di Trattamento Meccanico Biologico - Impianto finalizzato alla riduzione e valorizzazione energetica della Frazione FOS prodotta";

PRESO ATTO che la società con nota acquisita al prot. reg. n. 575598 del 02/07/2021 ha comunicato l'inizio lavori relativi all'impianto sperimentale suddetto;

VISTA la nota della società Ecologia Viterbo s.r.l. inviata a mezzo pec in data 11/07/2023 e acquisita al prot. reg. n. 763545 del 11/07/2023 con cui la società ha richiesto una serie di modifiche ai parametri di emissioni in atmosfera e al codice EER di uscita dei rifiuti dell'impianto sperimentale emerse a seguito di un precedente incontro effettuato in data 17/03/2023 con ARPA Lazio sezione di Viterbo e la società fornitrice dell'impianto sperimentale;

PRESO ATTO che la modifica richiesta riguarda come indicato nella nota consegnata riguarda i seguenti aspetti:

...L'impianto sperimentale di valorizzazione della FOS (frazione organica stabilizzata), come riportato nella Determinazione della Regione Lazio n° G00444/21 prevede la presenza di n° 3 punti di emissione (torcia di emergenza, cogeneratore ed essiccatore) a cui sono stati attribuiti i seguenti parametri riportati nella tabella sottostante:

	Torcia (in avviamento) E01	Cogeneratore E02	Essiccatore E03
Portata (Kg/H)	1069	1069	1041
Temperatura (°C)	450	160	40
CO (mg/Nmc)	600	600	-----
NO2 (mg/Nmc)	358,7	358,7	-----
CO2 (%moli)	13,9	13,9	-----
N2 (% moli)	67,7	67,7	-----
H2O (% moli)	16,7	16,7	13,4
O2 (% moli)	1,8	1,8	18,2
C>12 (mg/Nmc)	----	----	218
PCB (mg/Nmc)	----	----	9*10 ⁻³
IPA (mg/Nmc)	----	----	2*10 ⁻³

Dall'analisi dei parametri riportati nella tabella emerge che i tre punti di emissione ed i relativi parametri da sottoporre a misurazione e controllo non tengono in considerazione delle loro effettive funzionalità nella gestione continua dell'impianto e pertanto a conclusione del periodo sperimentale se ne chiederà il loro aggiornamento.

Per il punto di emissione E01 Torcia (in avviamento) risulta evidente che non può essere considerato come punto "continuo" di emissione ma la sua messa in funzione avverrà solo in caso di emergenza/avviamento per tempi brevissimi e sarà strettamente collegata all'eventualità di blocco della produzione di energia elettrica da parte dei due motori asincroni. In tale evenienza la produzione del syngas verrà fermata e in torcia sarà bruciata solo la quantità di syngas presente nelle tubazioni dal reattore ai motori.

Pertanto, sulla scorta di quanto riportato già nell'AIA B0346/10 dell'impianto TMB che prevedeva nel PMeC il monitoraggio della torcia come impianto di emergenza a servizio dell'impianto di recupero energetico del biogas, si provvederà ad effettuare il controllo del parametro Temperatura con le modalità di registrazione e controllo sotto riportati:

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo Misura	Frequenza	GESTORE		ARPALAZIO	
						Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Reporting
E01	Temperatura	Misura diretta continua	°C	Strumentale	Continua senza memorizzazione dati	Report cartaceo ed in caso di accensione torcia allegare grafico Temperatura-Tempo	Annuale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

Per quel che riguarda il punto di emissione continuo del cogeneratore (E02) saranno presi a riferimento del monitoraggio, con le modalità di esecuzione previste nell'Allegato VI del D. Lgs. 152/06 Parte V (media tre campionamenti su base oraria) i seguenti parametri (concordati con Arpa Lazio) e precisamente:

Parametri	U.M.	Metodo di campionamento	Limiti *
Portata	Nm ³ /h secca	UNI EN ISO 16911-1:2013	1600
Temperatura	°C	UNI EN ISO 16911-1:2013	Min 250 -max 550
Umidità	% v.v.	UNI EN 14790:2017	< 10
O ₂	% v.v.	UNI EN 14789:2017	15
CO ₂	mg/Nm ³	ISO 12039:2019	13,9
CO	mg/Nm ³	UNI EN15058:2017	500
NO _x Espressi come NO ₂	mg/Nm ³	UNI EN 14792:2017 EN 15267-4:2017	450
SO ₂	mg/Nm ³	EN 15267-4:2017	60
Polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1:2017	5
COT *	mg/Nm ³	UNI EN 12619:2013	38

* Riferimento Normativo D.Lgs 15/11/2017 n.183 All.2 Motori Fissi

Infine, per il punto di emissione Essiccatore - Biofiltro (E03), saranno presi a riferimento del monitoraggio i seguenti parametri riportati nelle linee Guida di ARTA ABRUZZO:

Parametri	U.M.	Metodo di campionamento	Limiti
Portata *	Nm ³ /h secca	UNI EN 16911-1:2013	5000
Temperatura	°C	UNI EN 16911-1:2013	15 – 40
Velocità	m/s	UNI EN 16911-1:2013	0,30 – 040
H ₂ S	mg/Nm ³	UNI11574:2015	3,5
NH ₃	mg/Nm ³	UNI EN 21877:2020	5
COT	mg/Nm ³	UNI EN 12619:2013	50
Odori	UO/Nm ³	UNI RN 13725:2022	300

*Portata effettiva sulla cappa e sulla zona del biofiltro e normalizzata sulla zona del biofiltro

... Per quel che riguarda lo scarto solido in uscita dell'impianto sperimentale (char), evidenziato in planimetria come area A3, c'è da sottolineare che il codice EER scelto in precedenza EER 19 01 12 (ceneri pesanti e scorie diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11*) risulta più consono per i rifiuti provenienti da impianti di incenerimento mentre per quelli a pirolisi risulta specifico quello riportato nell'elenco come EER 19 01 18 con l'estensione "Char", se non pericoloso, oppure 19 01 17* se pericoloso.

Il syngas prodotto dall'impianto nel passaggio attraverso gli scambiatori, che consentono di raffreddarlo prima di essere avviato al motore per la produzione di energia, viene sottoposto a condensazione e pertanto il vapore presente al suo interno (acqua e TAR) vengono raccolti nel serbatoio posto sul fondo del condensatore e da qui inviati al serbatoio di raccolta esterno posto in adiacenza all'unità di cogenerazione (area A5). Al rifiuto liquido prodotto può essere attribuito il codice già utilizzato per il char (EER 19 01 18) con l'estensione "Condense" se risultasse non pericoloso oppure, in caso di pericolosità del rifiuto il codice EER 19 10 17*. Visto che nella Determinazione n. 004444/21 non è stato riportato il residuo liquido del processo sopra descritto si chiede che venga inserito, tra i rifiuti prodotti e stoccati presso l'impianto in oggetto, anche quest'ultimo codice per quantitativi pari a 1 - 2 mc. all'interno di cisterne in plastica dalla capacità di 1 mc. posta su vasca di sciagura.

Rimane invariata l'area di stoccaggio sottoprodotto (non rifiuto) composto da frammenti di legno in bag che sarà tenuto presso l'area magazzino dell'impianto TMB, contraddistinto in planimetria dalla lettera A4...

CONSIDERATO che:

- la società nella medesima nota acquisita al prot. reg. n. 763545 del 11/07/2023 ha altresì indicato che ...la società Reset sta ultimando le fasi del collaudo costruttivo al termine del quale sarà inviata nota agli Enti di controllo con allegata tutta la documentazione riportata nella Determinazione. Successivamente si inizierà la messa in esercizio con alimentazione a FOS. Restiamo in attesa di un Vs. riscontro in tempi brevi al fine di poter effettuare le attività propedeutiche alla sua messa in esercizio...
- con nota prot. n. 817507 del 21/07/2023 la Regione Lazio in qualità di autorità competente ha richiesto ad ARPA Lazio, non essendo presente all'incontro del 17/03/2023 suddetto, di valutare quanto indicato dalla società nella nota acquisita al prot. reg. n. 763545 del 11/07/2023 verificando la rispondenza dello stesso agli esiti della suddetta riunione ai fini della modifica da effettuare sulla Determinazione G00444 del 21/01/2021;

- ARPA Lazio Dipartimento Pressioni sull'Ambiente Servizio Sezione Provinciale di Viterbo Unità AIA e VIA con nota prot. n. 51906 del 26/07/2023, acquisita al prot. n. 843350 del 27/07/2023, ha indicato che ... *le modifiche proposte da Ecologie Viterbo S.r.l. relative al monitoraggio delle emissioni in atmosfera e alla classificazione dei rifiuti prodotti, già oggetto di confronto tra questa Unità e la Società proponente, risultino coerenti con la tipologia di impianto e con i materiali destinati a trattamento...*;
- ARPA Lazio nella medesima nota ha altresì indicato alcune precisazioni:
 - A. *Punto di emissione E02 (cogeneratore)*
I parametri indicati dal Proponente si ritengono coerenti con il processo previsto. Rispetto ai limiti indicati nella tabella presentata si rimanda alla Regione Lazio per le valutazioni di competenza.
 - B. *Punto di emissione E03 (biofiltro)*
I parametri indicati dal Proponente risultano in linea con quelli individuati dalle Linee guida di ARTA Abruzzo per il monitoraggio delle emissioni gassose provenienti dagli impianti di compostaggio e bioessiccazione. Come precisato al precedente punto A. relativamente all'emissione E02, si rimanda alla Regione Lazio per le valutazioni riguardanti i valori limite di emissione.
 - C. *Rifiuti prodotti*
Rispetto ai rifiuti che il Proponente prevede di produrre dal processo di gassificazione, costituiti da char e condense (acqua e tar), si ricorda che l'attribuzione del codice EER spetta al produttore. Si rappresenta comunque che, facendo riferimento a quanto indicato nelle LG SNPA 24/2021 sulla classificazione dei rifiuti, si ritiene che la scelta dei codici EER all'interno del capitolo 19 01 "rifiuti da incenerimento o pirolisi di rifiuti" dell'all. D alla parte IV del D.lgs. 152/06 risulti coerente con il processo produttivo che ha generato i rifiuti in parola.

Si ricorda, inoltre, che l'assetto impiantistico, inclusi tutti i sistemi di abbattimento delle emissioni che si intende impiegare, deve risultare conforme all'atto autorizzativo e che in fase di controllo farà fede quanto riportato nella Determina di autorizzazione vigente...

TENUTO CONTO che:

- relativamente all'impianto TMB all'interno del quale è installato l'impianto sperimentale e all'A.I.A. di cui alla Determinazione B0346 del 27/01/2010 e s.m.i. è in corso il procedimento di riesame con valenza di rinnovo, avviato nel 2015, non concluso e riattivato dalla Direzione Ambiente subentrata alla precedente Direzione Ciclo dei Rifiuti con nota prot. n. 587492 del 15/06/2022;
- all'interno del procedimento di riesame si sono tenute n.4 sedute di conferenza di servizi, l'ultima effettuata dalla Direzione Ambiente Regionale in data 05/07/2022, il cui verbale si conclude indicando che ...*la Conferenza di Servizi si aggiornerà una volta ricevute da parte della società le integrazioni/chiarimenti eventualmente riportati nei contributi che perverranno dagli Enti convocati. In particolare, per gli aspetti del procedimento A.I.A. si sottolinea il necessario parere ARPA Lazio ex art. 29-quater c. 6 del D.lgs. n. 152/06 per quanto riguarda le modalità di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente...*;

- il parere di ARPA Lazio è pervenuto con nota prot. n. 80943 del 21/11/2022, acquisito al prot. regionale n. 1171963 del 22/11/2022, richiedente chiarimenti ed integrazioni, prontamente pubblicato sul box regionale dedicato al procedimento <https://regionelazio.box.com/v/EcologiaViterboTMBRiesameAIA>;
- la pubblicazione di tale parere pubblicato sul box dedicato all'istanza fin dal 22/11/2022 è stata formalmente comunicata alla società con nota prot. n. 321487 del 22/03/2023, sollecitando le integrazioni/chiarimenti richiesti all'interno del parere ARPA Lazio, tuttora non pervenuti da parte della società;
- l'emissione del riesame complessivo dell'A.I.A. consentirà di aggiornare e sostituire completamente l'atto autorizzativo comprensivo anche dell'attività sperimentale autorizzata con Determinazione Regionale n. G00444 del 21/01/2021, potendo quindi fornire agli Enti di controllo un quadro maggiormente chiaro ed esaustivo della configurazione impiantistica autorizzata come richiesto da ARPA Lazio stessa.

VERIFICATO con il supporto di ARPA Lazio che la richiesta di modifica dell'autorizzazione dell'impianto sperimentale di cui alla D.D. n. G00444 del 21/01/2021 *relative al monitoraggio delle emissioni in atmosfera e alla classificazione dei rifiuti prodotti* possa essere assentita indicando le dovute prescrizioni sui limiti relativi alle emissioni in atmosfera;

RITENUTO di poter assentire le modifiche richieste all'impianto sperimentale nelle more della definizione del procedimento di riesame A.I.A. in corso relativamente all'intero complesso impiantistico in cui è installato l'impianto sperimentale, disponendo altresì una tempistica per la consegna delle integrazioni richieste nell'ambito del riesame al fine di procedere alla sua conclusione e definizione stante le tempistiche di riesame delle A.I.A. a seguito dell'emanazione delle migliori tecniche disponibili (BAT) di settore di cui alla Decisione di Esecuzione (UE) 2018/1147 della Commissione del 10 agosto 2018 e delle tempistiche di riesame previste dall'art. 29-octies comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., oltre che la scadenza stessa dell'atto autorizzativo;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate

1. di modificare/integrare l'autorizzare di cui alla Determinazione Regionale n. G00444 del 21/01/2021 ai sensi dell'art. 211 del D.Lgs. 152/2006 di autorizzazione alla società Ecologia Viterbo s.r.l. all'installazione dell'impianto sperimentale finalizzato alla riduzione e valorizzazione energetica della Frazione FOS prodotta presso l'impianto di Trattamento Meccanico Biologico (TMB), da ubicarsi all'interno del sedime del medesimo impianto TMB sito in località Casale Bussi, 01100 Comune di Viterbo di proprietà e gestito dalla stessa società Ecologia Viterbo s.r.l. in forza della Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Determinazione n. B0346 del 27/01/2010 e s.m.i.;
2. di autorizzare relativamente all'impianto sperimentale di cui alla Determinazione Regionale n. G00444 del 21/01/2021, le seguenti modifiche relative al Piano di Monitoraggio e controllo, ai controlli e ai limiti emissivi dei punti E01, E02 e E03 dell'impianto sperimentale e dei codici EER dei rifiuti in uscita all'impianto:

- a) per il punto di emissione E01 il monitoraggio della torcia come impianto di emergenza a servizio dell'impianto di recupero energetico del biogas dovrà avvenire tramite il controllo del parametro Temperatura con le modalità di registrazione e controllo sotto riportati:

Punto di monitoraggio	Parametro	Tipo di determinazione	Quantità U.M.	Metodo Misura	Frequenza	GESTORE		ARPALAZIO	
						Modalità di registrazione controlli	Reporting	Frequenza	Reporting
E01	Temperatura	Misura diretta continua	°C	Strumentale	Continua senza memorizzazione dati	Report cartaceo ed in caso di accensione torcia allegare grafico Temperatura-Tempo	Annuale	Annuale	Controllo reporting Ispezione programmata

- b) per il punto di emissione continuo del cogeneratore (E02) dovranno essere presi a riferimento del monitoraggio, con le modalità di esecuzione previste nell'Allegato VI del D. Lgs. 152/06 Parte V (media tre campionamenti su base oraria) i seguenti parametri:

Parametri	U.M.	Metodo di campionamento	Limiti *
Portata	Nm ³ /h secca	UNI EN ISO 16911-1:2013	1600
Temperatura	°C	UNI EN ISO 16911-1:2013	Min 250 -max 550
Umidità	% v.v.	UNI EN 14790:2017	< 10
O ₂	% v.v.	UNI EN 14789:2017	15
CO ₂	mg/Nm ³	ISO 12039:2019	13.9
CO	mg/Nm ³	UNI EN15058:2017	500
NO _x Espressi come NO ²	mg/Nm ³	UNI EN 14792:2017 EN 15267-4:2017	450
SO ₂	mg/Nm ³	EN 15267-4:2017	60
Polveri	mg/Nm ³	UNI EN 13284-1:2017	5
COT *	mg/Nm ³	UNI EN 12619:2013	38

* Riferimento Normativo D.Lgs 15/11/2017 n.183 All.2 Motori Fissi

- c) per il punto di emissione Essiccatore - Biofiltro (E03), dovranno essere presi a riferimento per il monitoraggio i seguenti parametri riportati nelle linee Guida di ARTA ABRUZZO:

Parametri	U.M.	Metodo di campionamento	Limiti
Portata *	Nm ³ /h secca	UNI EN 16911-1:2013	5000
Temperatura	°C	UNI EN 16911-1:2013	15 – 40
Velocità	m/s	UNI EN 16911-1:2013	0,30 – 040
H ₂ S	mg/Nm ³	UNI11574:2015	3,5
NH ₃	mg/Nm ³	UNI EN 21877:2020	5
COT	mg/Nm ³	UNI EN 12619:2013	50
Odori	UO/Nm ³	UNI RN 13725:2022	300

*Portata effettiva sulla cappa e sulla zona del biofiltro e normalizzata sulla zona del biofiltro

- d) fermo restando che l'attribuzione del codice EER, secondo le LG SNPA 24/2021 sulla classificazione dei rifiuti, spetta al produttore del rifiuto che ne è l'unico responsabile, lo scarto solido in uscita dell'impianto sperimentale (char), evidenziato in planimetria come area A3, potrà essere qualificato con il rifiuto riportato nell'elenco come EER 19 01 18 con l'estensione "Char", se non pericoloso, oppure 19 01 17* se pericoloso;
- e) tra i rifiuti prodotti e stoccati presso l'impianto sperimentale, viene aggiunto il rifiuto liquido prodotto a cui, fermo restando che l'attribuzione del codice EER, secondo le LG SNPA 24/2021 sulla classificazione dei rifiuti, spetta al produttore del rifiuto che ne è l'unico responsabile, potrà essere attribuito il codice già utilizzato per il char (EER 19 01 18) con l'estensione "Condense" se risultasse non pericoloso oppure, in caso di pericolosità del

rifiuto il codice EER 19 10 17* per un quantitativo pari a 1 - 2 mc. all'interno di cisterne in plastica dalla capacità di 1 mc. posta all'interno di bacini di raccolta con le seguenti caratteristiche:

- essere impermeabili e resistenti all'azione degradante del materiale da stoccare;
- non devono avere scarichi (cioè tubazioni o valvole di scarico), ma avere una pendenza tale da convogliare il materiale sversatosi accidentalmente, verso un punto di raccolta, per il successivo prelievo e trattamento;
- devono avere una capacità almeno pari al 110% della capacità del serbatoio di maggiori dimensioni e di almeno il 30% della capacità complessiva di stoccaggio;
- devono permettere ispezioni visive, devono essere gestiti prevedendo controlli periodici, devono essere equipaggiati con misuratori di livello ed allarmi di troppo pieno;
- essere al coperto, ovvero dotati di idonee coperture allo scopo di evitare che le acque meteoriche li possano riempire.

3. di disporre che eventuali ulteriori prescrizioni potranno essere impartite alla Società dalla Regione a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo;
4. di disporre, relativamente al procedimento di riesame con valenza di rinnovo dell'A.I.A. di cui alla rilasciata con Determinazione n. B0346 del 27/01/2010 e s.m.i., che la società dovrà inviare la documentazione integrativa aggiornata richiesta nell'ultima seduta di conferenza di servizi del 05/07/2022, nonché nei pareri pervenuti, con particolare riferimento al parere ARPA Lazio prot. n. 80943 del 21/11/2022, acquisito al prot. regionale n. 1171963 del 22/11/2022, entro 60 giorni dalla data della presente determinazione;
5. di fare salvo quanto già previsto nella Determinazione n. G00444 del 21/01/2021 e non modificato con il presente provvedimento;

Il presente provvedimento sarà notificato alla Ecologia Viterbo s.r.l. e trasmesso alla Sezione Provinciale di Viterbo di ARPA Lazio, alla Provincia di Viterbo, al Comune di Viterbo nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di 60 giorni dalla comunicazione (*ex artt. 29, 41 e 119 del D. Lgs. n. 104/2010*), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni (*ex art. 8 e ss. D.P.R. n. 1199/1971*).

Il Direttore

Dott. Vito Consoli

(Atto firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005)